COMUNE DI CERIALE

Committente:

Comune di Ceriale

Livello di Progetto:

Definitivo

Codice Progetto:

P107-21

Nome File:

P107-21-D-RE-PAE-001-B

Titolo:

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO SAN ROCCO

Oggetto:

- **Relazione paesaggistica semplificata**

Firme:

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DELLA SPEZIA
DANIELE GUERRIERI
INGEGNERE
Civile ed Ambientale
Industriale
dell'Informazione
A 958

Firmato digitalmente da

daniele guerrieri

CN = guerrieri daniele
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di La Spezia
C = IT

Rev.	Modifiche/Revisioni	Redatto	Data	Contr./Appr.	Data
A	PRIMA EMISSIONE	AGI	21/04/2022	DG	21/04/2022
B	SECONDA EMISSIONE	AGI	18/05/2022	DG	18/05/2022

itec ENGINEERING
info@itec-engineering.it
www.itec-engineering.it
19038 SARZANA (SP)
Via B. P. U. Muccini, 54 A
TEL. +39 0187 610532
16129 GENOVA
Via Antonio Cecchi, 7/9-10
TEL. +39 010 5959690

ASSOCIATO oice CONFINDUSTRIA
efca FIDIC
apave Certification
ISO 9001 - N° SC 10-2588/IAF 34
ISO 14001 - N° SCA 19-3491/IAF 34
ISO 45001 - N° SCS 20-336/IAF 34

È vietata a norma di legge la riproduzione, anche parziale, non autorizzata di questo documento

ALLEGATO D di cui all'art. 8, comma 1 Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Relazione paesaggistica semplificata
Progetto di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio San Rocco

1.RICHIEDENTE (1)
[] persona fisica
[] società
[] impresa
[x] ente
COMUNE DI CERIALE P.IVA 00318290095 - C.F.: 00314120098
Posta Certificata: comuneceriale@postecert.it
Tel. 0182 91931 - Fax: 0182 991461
Piazza Nuova Italia, 1 | 17023 Ceriale (SV)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (2)
Specificatamente in riferimento all'Allegato B del D.P.R. 31/2017, l'intervento di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio San Rocco, soggetto a procedimento autorizzativo semplificato risulta compreso nella seguente tipologia:

B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO
[] temporaneo
[x] permanente

5. DESTINAZIONE D'USO
[x] residenziale
[x] altro: Viabilità comunale

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA
[X] centro e area urbana
[] altro .....

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO
[x] costa (bassa/alta)
[] altro.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/ORTOFOTO:



Figura 1: Estratto CTR con indicazione area di intervento (Portale Cartografia Comune di Ceriale)

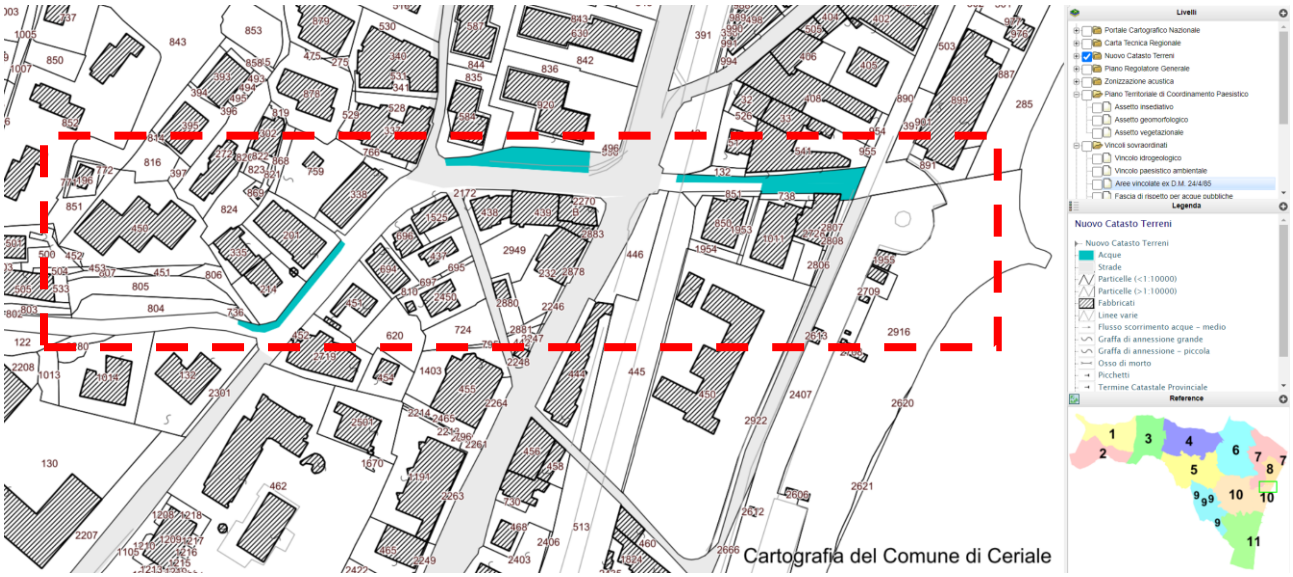


Figura 2: Estratto Nuovo Catasto Terreni (Portale Cartografia Comune di Ceriale)

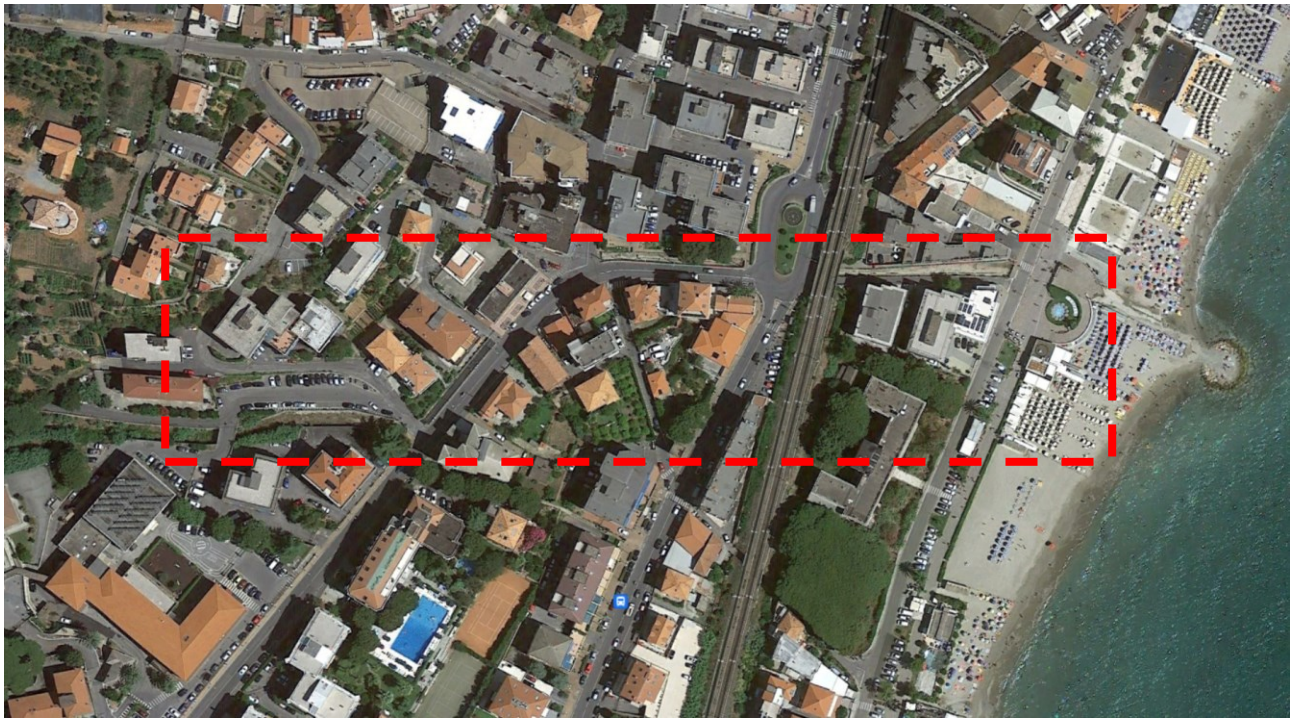


Figura 3:Estratto Ortofoto (Google Earth)

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme:

Il Comune di Ceriale è dotato di Piano Regolatore Generale aggiornato ai sensi del D.P.R. n°180 del 15/11/01

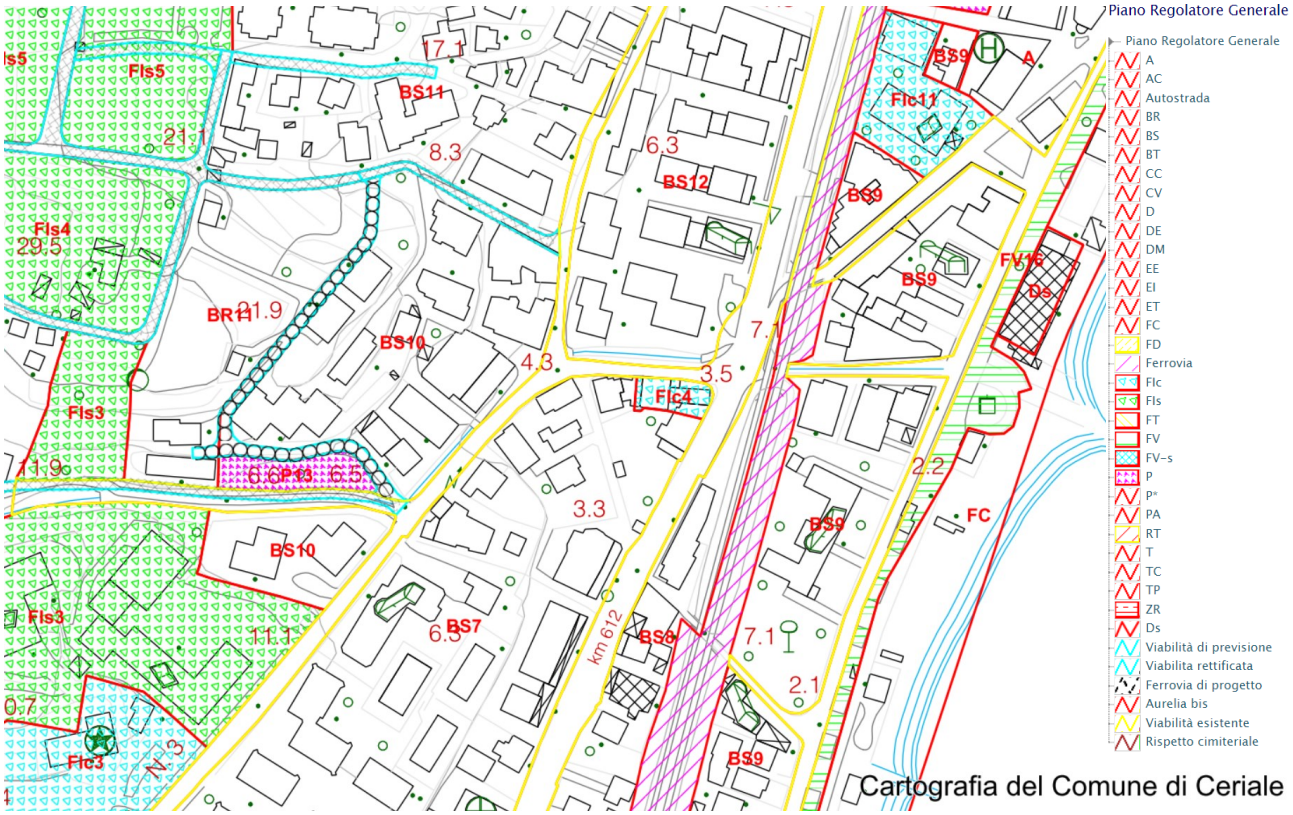


Figura 4: Estratto Tav. Zonizzazione - PRG

L'area oggetto d'intervento ricade soprattutto sulla Viabilità esistente; dove la sezione del Rio si allarga le adiacenze principali sono: Zona P13 (parcheggi pubblici), Ferrovia, Zona FV16 (verde attrezzato e attività sportive), Zone FIC4 (servizi di interesse comune) e Zone FIS3 (servizi per l'istruzione).

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

ASSETTO INSEDIATIVO

Come indicato nel PTCP, l'area di intervento si inserisce nell'ambito 30, il quale è suddiviso in zone di assetto insediativo. L'intervento nel tratto di valle ricade nella zona: TU (tessuto urbano); il tratto di monte si inserisce in zona ID MO-A (Insediamento Diffusi a regime normativo di Modificabilità di tipo A).

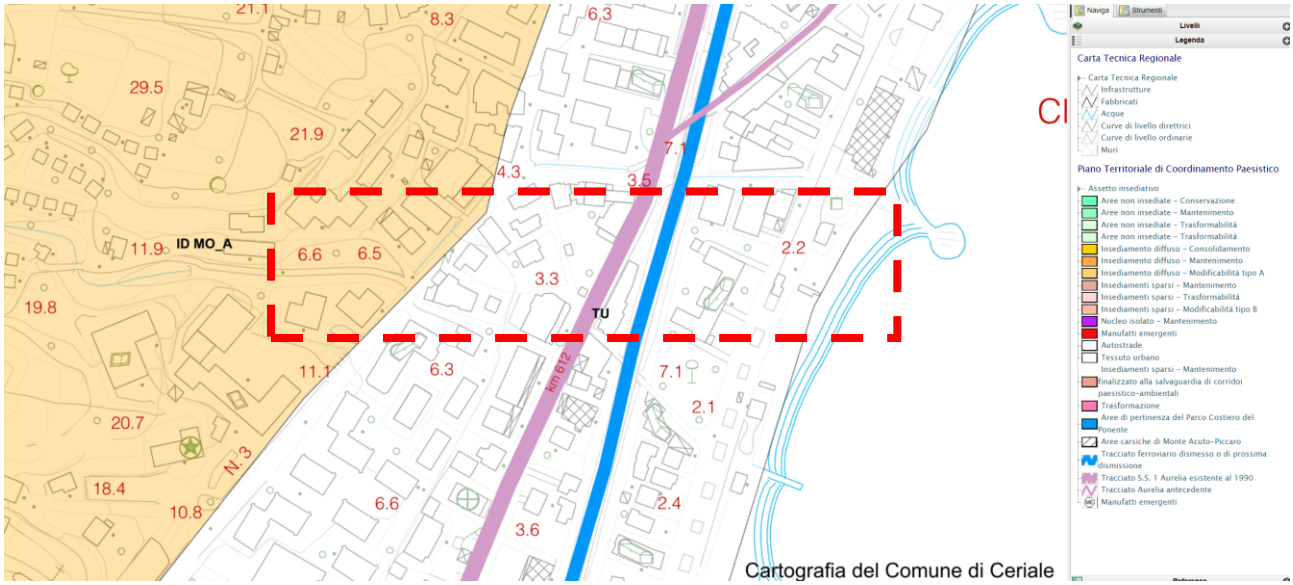


Figura 5: Estratto PTCP- Assetto insediativo

Art. 38
Aree Urbane: tessuti urbani (TU)

1. Sono classificate come *tessuti urbani* tutte le aree urbane che non rientrano nei casi precedenti.
2. Trattandosi di parti dei territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri dei Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Art. 46
Insediamenti Diffusi
Regime normativo di MODIFICABILITA di tipo A (ID-MO-A)

1. Tale regime si applica nei casi in cui l'insediamento presenti aspetti di forte eterogeneità e disorganizzazione, tali che nello stesso non siano riconoscibili né caratteri prevalenti, né uno schema organizzativo cui attenersi.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di assicurare, mediante la definizione di nuove regole, lo sviluppo dell'insediamento verso un assetto maggiormente ordinato e confacente sotto il profilo paesistico-ambientale.
3. Gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevante sull'assetto della zona devono pertanto essere riferiti a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme, ferma restando la conferma dei suo carattere diffuso.

Figura 6: Estratto PTCP-Regione Liguria Norme di attuazione

ASSETTO GEOMORFOLOGICO

Come indicato nel PTCP, l'area di intervento si inserisce nell'ambito 30, il quale è suddiviso in zone di assetto geomorfologico. L'intervento ricade nella zona: MO-B (modificabilità di tipo B) ad esclusione del tratto di sbocco a mare che ricade in zona CO (consolidamento).

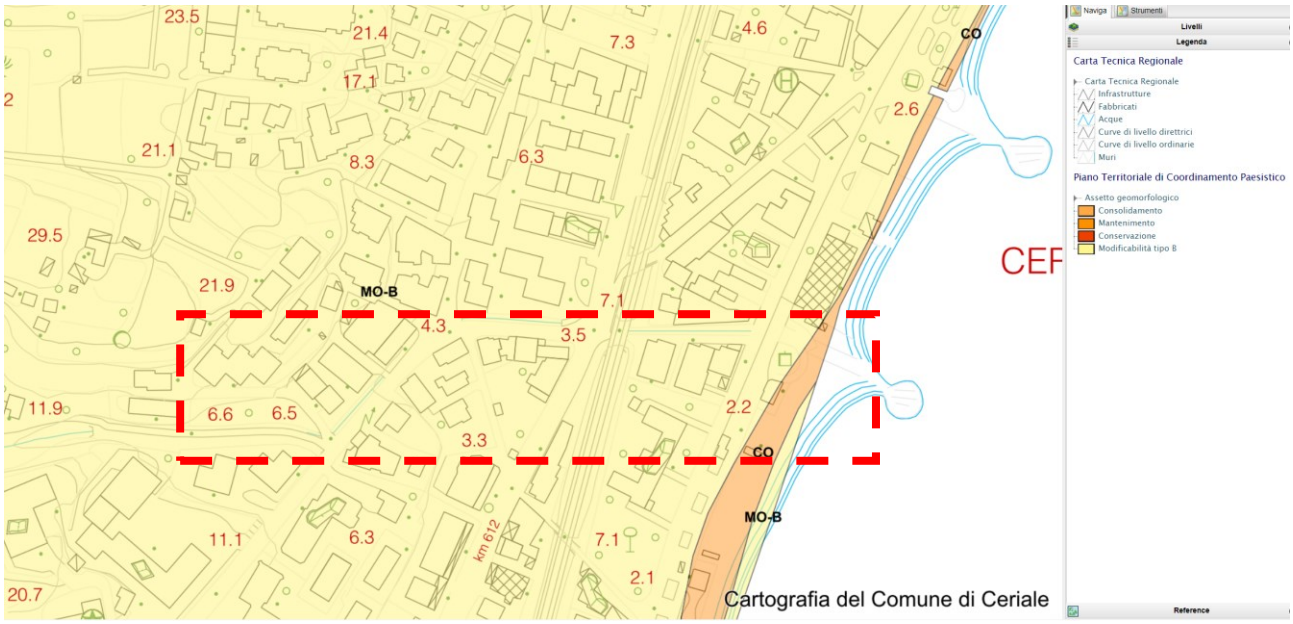


Figura 7: Estratto PTCP- Assetto geomorfologico

ASSETTO VEGETAZIONALE

Come indicato nel PTCP, l'area di intervento ricade nella zona: COL-ISS MA (Insediamento sparsi serre – mantenimento).

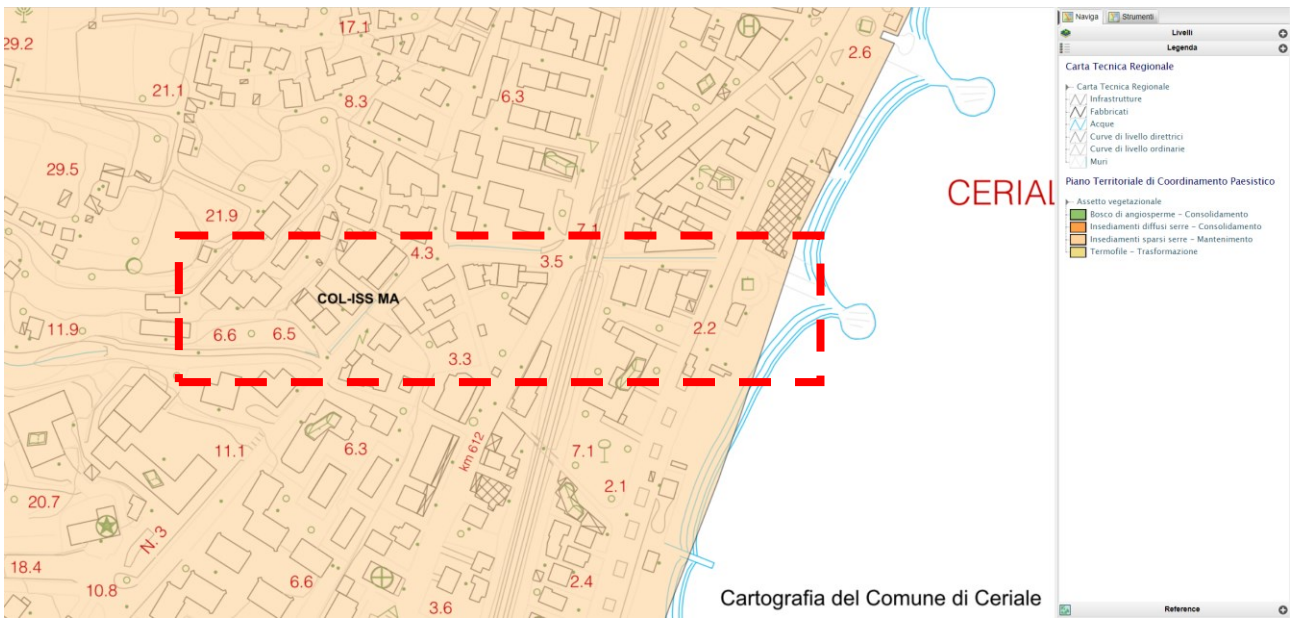
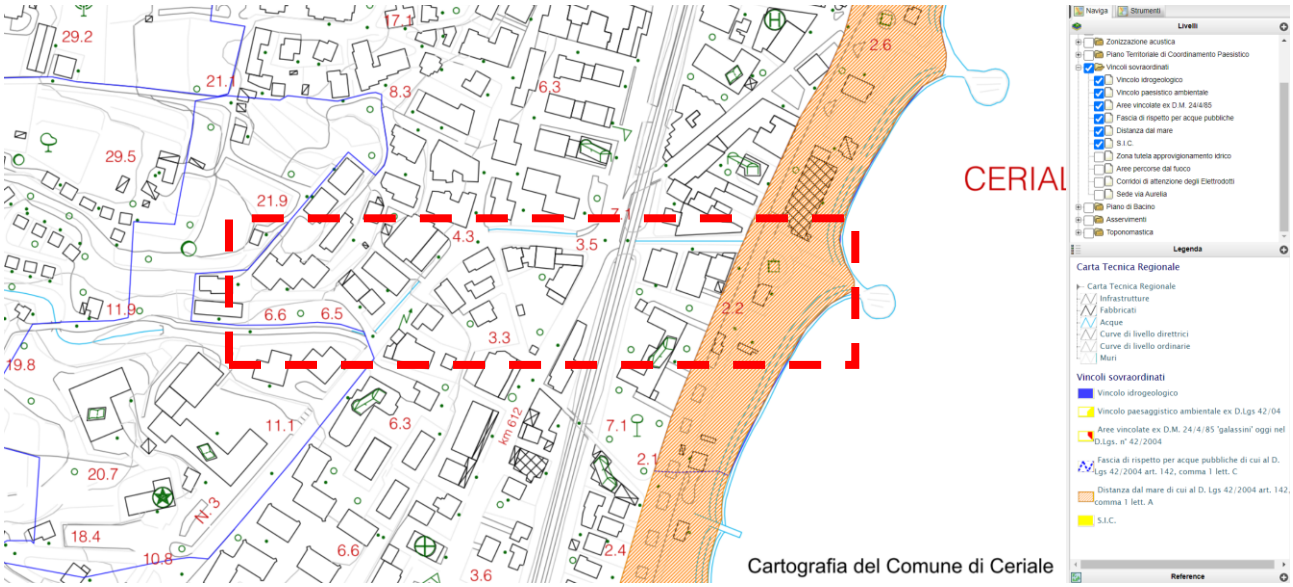


Figura 8: Estratto PTCP- Assetto vegetazionale

In merito ai vincoli sovraordinati l'area di intervento ricade per il tratto di monte all'interno della fascia di rispetto per acque pubbliche di cui al D. Lgs. 42/2004 art.142, comma 1 lett. C; per il tratto di valle compreso lo sbocco in mare nella fascia di rispetto "Distanza dal mare" di cui al D. Lgs. 42/2004 art.142 comma 1 lett. A



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Di seguito si riportano alcune riprese fotografiche dalle quali si ha una visione del contesto d'insieme, oltre all'area d'intervento, e da dove è possibile cogliere la completezza delle fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico.

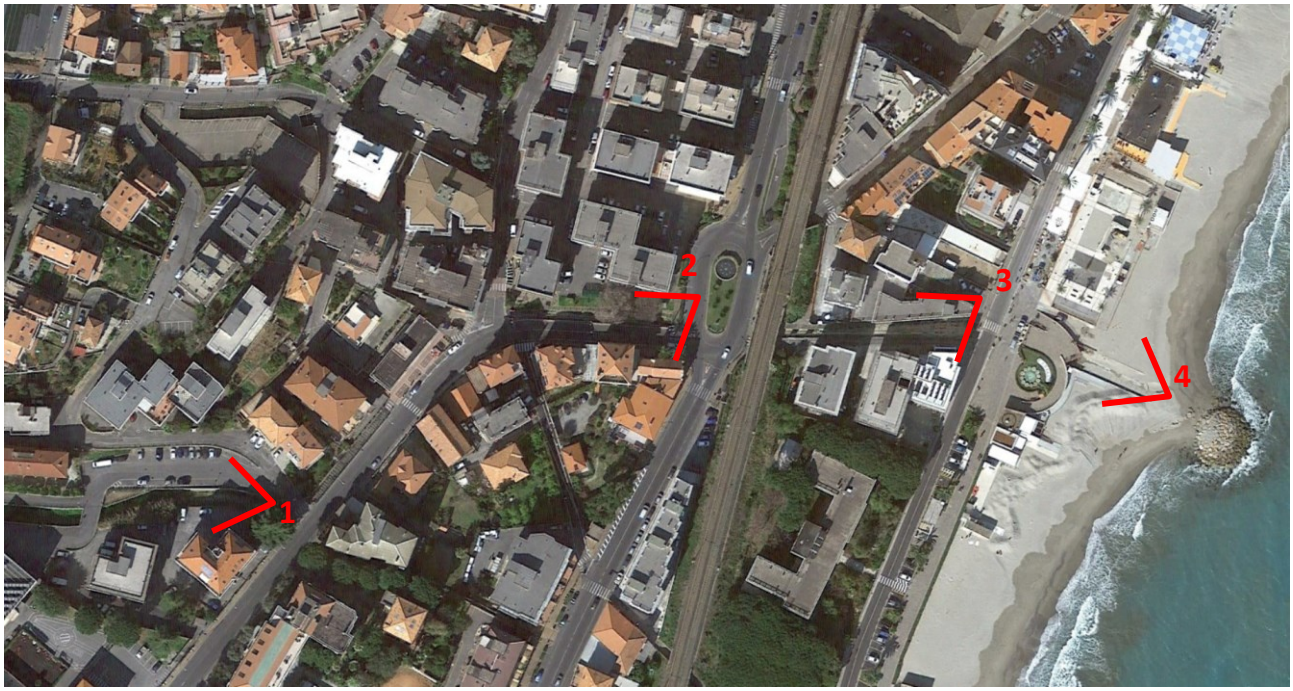


Figura 9: Ortofoto con punti di vista fotografici



Figura 10: Ripresa fotografica n.1 tratto di monte



Figura 11: Ripresa fotografica n.2 tratto su Via Romana



Figura 12: Ripresa fotografica n.3 tratto su via San Rocco



Figura 13: Ripresa fotografica n.4 Sbocco a mare

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04)
Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:
[] a) cose immobili
[] b) ville,giardini, parchi
[x] c) complessi di cose immobili
[] d) bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela:
DM n° 207 del 29/07/1977 ai sensi della Legge 29 del 29/06/1939 n°1497 art.4.

.....

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

[x] a) territori costieri - tratto di valle dell'intervento di progetto

[] b) territori contermini ai laghi

[x] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua – tratto di monte dell'intervento di progetto

[] d) montagne sup. 1200/1600 m

[] e) ghiacciai e circhi glaciali

[] f) parchi e riserve

[] g) territori coperti da foreste e boschi

[] h) università agrarie e usi civici

[] i) zone umide

[] l) vulcani

[] m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: (4)

L'area di intervento corrisponde al tratto terminale di Rio San Rocco all'interno del Comune di Ceriale. Il Rio si inserisce in un contesto urbano prevalentemente edificato e ricco di infrastrutture lineari.

Il progetto di sistemazione interessa il tratto terminale del rio San Rocco compreso tra Via Sole e Mare e lo sbocco a mare in corrispondenza di Via Lungomare A. Diaz, per una lunghezza di circa 450 m.

Il primo tratto dell'area di intervento si trova sul tratto scoperto lungo Via Sole e Mare in corrispondenza con la Scuola Primaria; il canale continua inserendosi sotto il marciapiede di Via Romana per poi proseguire verso all'incrocio con Via Aurelia SS1, passa sotto al sovrappasso della ferrovia, corre lungo Via San Rocco e sfocia in mare dopo aver incrociato il Lungomare Generale Armando Diaz.

L'intervento di progetto riguarda l'incremento massimo possibile delle dimensioni geometriche dell'alveo in funzione dei numerosi vincoli urbanistici (edifici, viabilità, ferrovia) presenti lungo il percorso del Rio (Via Sole e Mare, Via Romana, Via Aurelia e sovrappasso della ferrovia), ed è necessario a causa della grave insufficienza idraulica del tratto terminale del corso d'acqua, confermata dagli elaborati del Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico del bacino del Carenda, che inserisce le aree adiacenti al rio come inondabili per evento 50-ennale e per eventi con alta frequenza di accadimento.

Nell'area è presente il vincolo paesistico di Bellezza d'insieme come da art. 141 Dlgs n°42/2004 collegata alla Sede stradale della Via Aurelia Prov. SV, che costituisce un complesso di notevole interesse pubblico e valore estetico.



Figura 14: Estratto cartografico dell'area tutelata dal vincolo (Vincoli Regione Liguria)

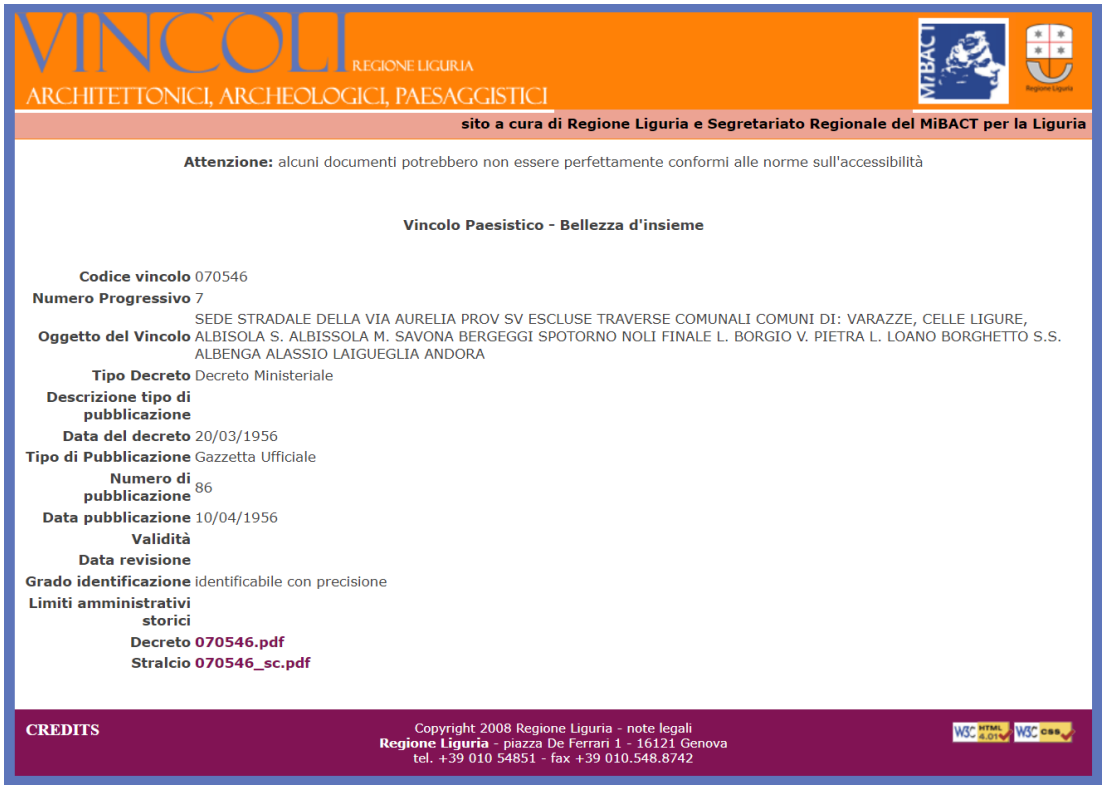


Figura 15: Estratto portale Liguria Vincoli (Vincoli Regione Liguria)

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) .) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: (5)

Gli interventi di progetto prevedono l'allargamento e l'approfondimento della sezione idraulica del Rio San Rocco al fine dell'adeguamento alla portata con Tr 50 anni.
Il progetto prevede il rifacimento del Rio lungo tutta Via Romana, partendo dall'incrocio con Via Belvedere, fino allo sbocco a mare con la realizzazione di uno scatolare, dove il progetto prevede il canale tombinato con funzione di passerella pedonale, e il rifacimento dei muri d'argine per i tratti di canale a cielo aperto.
I nuovi argini del tratto di intervento saranno realizzati in c.a previa infissione di micropali a margine dei nuovi muri d'argine. Le paratie di micropali sono opere provvisionali e avranno la funzione di sostenere uno scavo di circa 3.5m.
Lo scatolare di progetto avrà una larghezza ed una altezza interna, rispettivamente, di 8.0 m e 2.75 m. Lo spessore della platea e della soletta è di 50 cm, quello delle pareti è di 40 cm. La platea e le pareti del tratto a cielo aperto mantengono gli stessi spessori del tratto tombinato.
Il canale avrà una sezione a cielo aperto di larghezza variabile, da un massimo di 7.0 m ad un minimo di 6.0 m, ed altezza 2.40 m. Lo spessore della platea e delle pareti è di 30 cm. Tra le sezioni 0.9 e 1.1 (poco a valle del ponte ferroviario) dovrà essere realizzata una passerella pedonale che metterà in comunicazione le due sponde del Rio.
I prospetti delle sponde del canale, nel tratto a cielo aperto, saranno realizzati in c.a. con cemento "faccia vista" e riprenderanno il materiale degli argini esistenti allo stato dei luoghi.

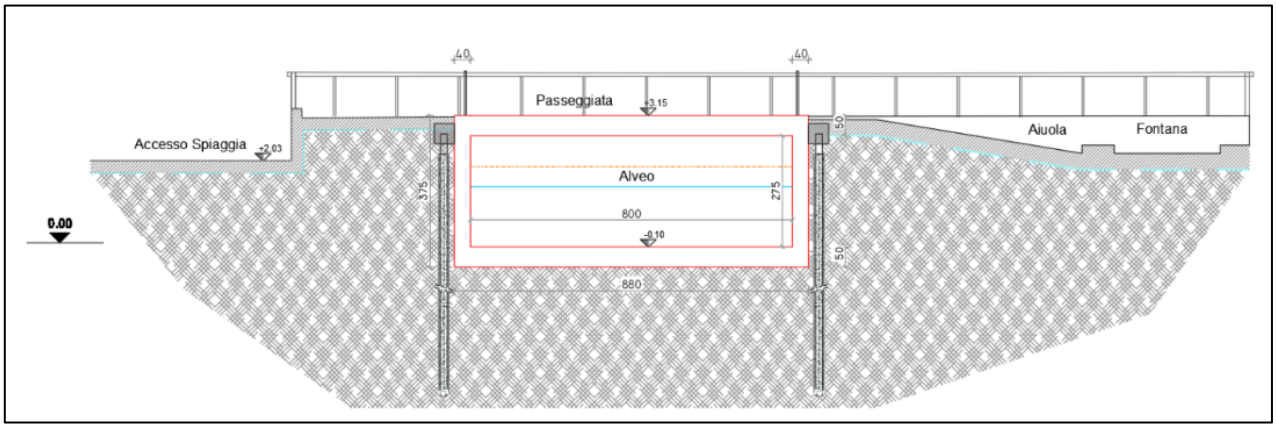


Figura 16: Sezione tipologica scatolare di progetto.

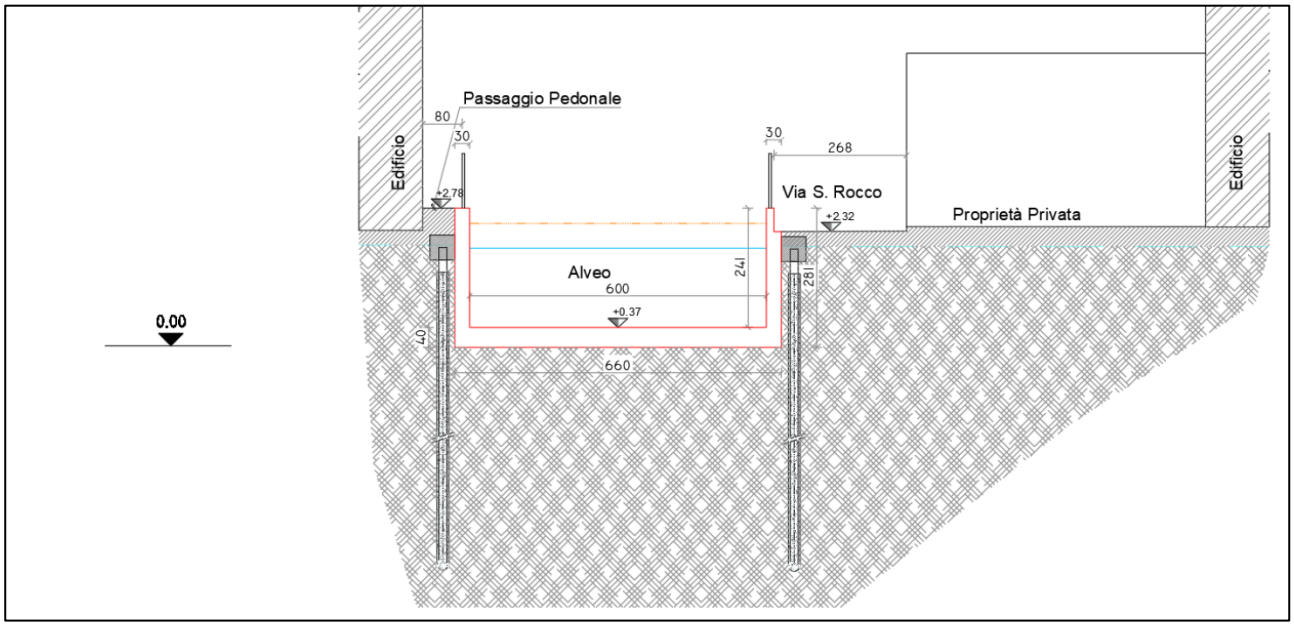


Figura 17: Sezione tipologica canale a cielo aperto.

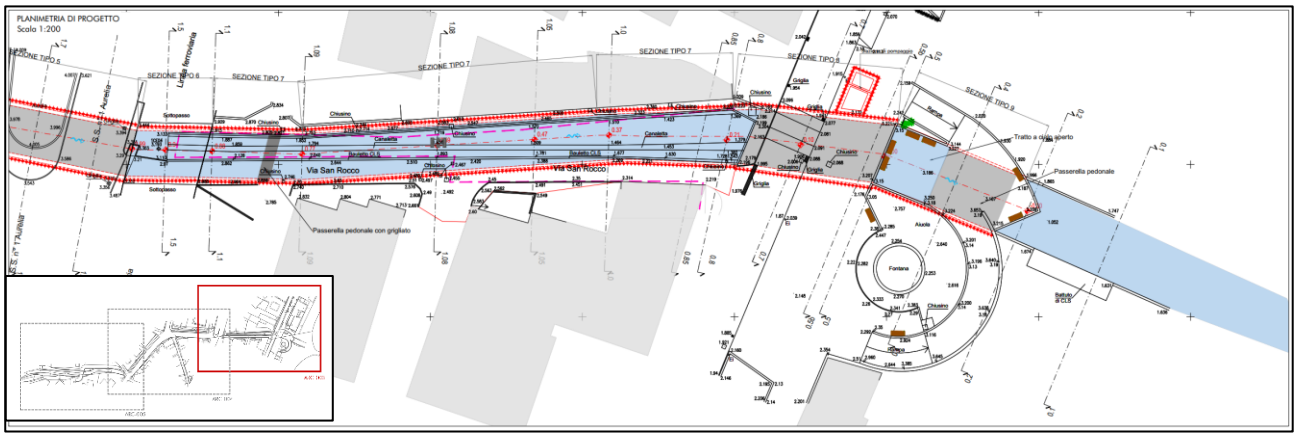


Figura 18: Estratto planimetria di progetto – tratto lato valle

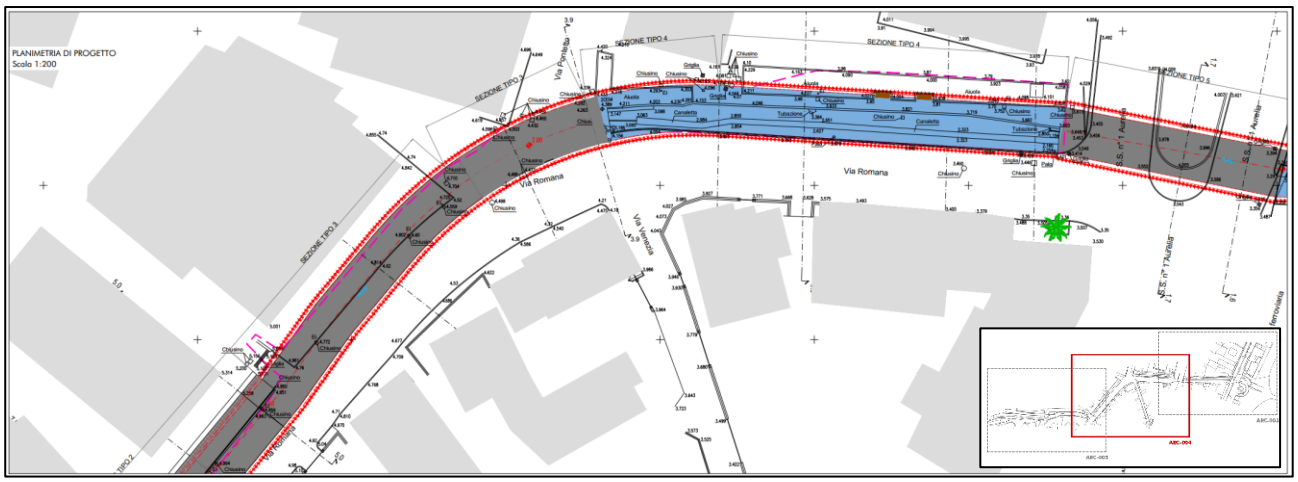


Figura 19: Estratto planimetria di progetto - tratto centrale

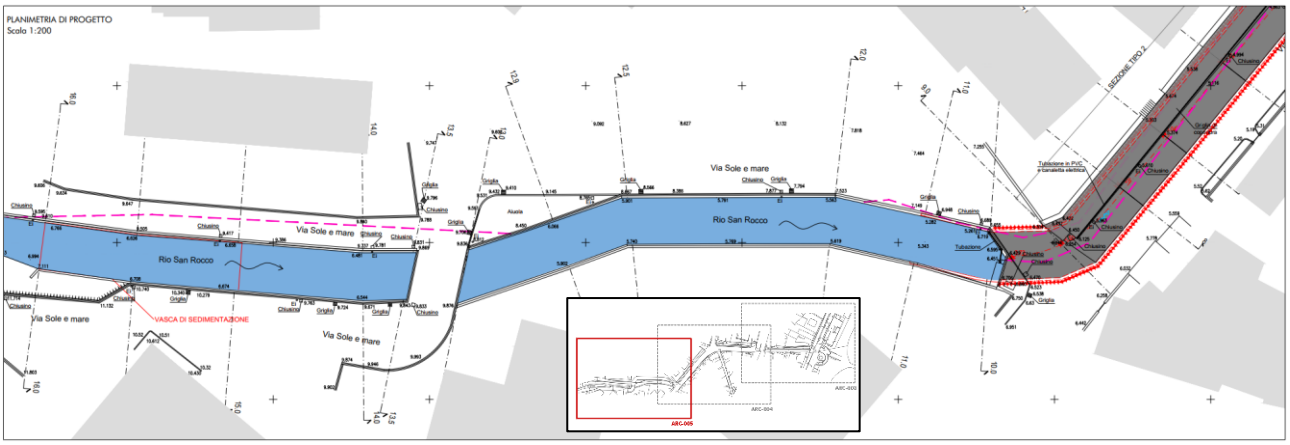


Figura 20: Estratto planimetria di progetto - tratto di monte

Per una maggior chiarezza si rimanda agli elaborati grafici quali:

- P107-21-D-DI-RIL-001-B Planimetria e sezioni di rilievo 1/3
- P107-21-D-DI-RIL-002-B Planimetria e sezioni di rilievo 1/3

- P107-21-D-DI-RIL-003-B Planimetria e sezioni di rilievo 2/3
- P107-21-D-DI-RIL-004-B Planimetria e sezioni di rilievo 2/3

- P107-21-D-DI-RIL-005-B Planimetria e sezioni di rilievo 3/3

- P107-21-D-DI-ARC-003-B Planimetria e sezioni di progetto 1/3
- P107-21-D-DI-ARC-004-B Planimetria e sezioni di progetto 1/3

- P107-21-D-DI-ARC-005-B Planimetria e sezioni di progetto 2/3
- P107-21-D-DI-ARC-006-B Planimetria e sezioni di progetto 2/3

- P107-21-D-DI-ARC-007-B Planimetria e sezioni di progetto 3/3

- P107-21-D-DI-ARC-008-B Planimetria e sezioni di raffronto 1/2
- P107-21-D-DI-ARC-009-B Planimetria e sezioni di raffronto 2/2

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: (6)

Considerando le caratteristiche dell'intervento, dal punto di vista ambientale e paesaggistico non si ravvisano effetti negativi conseguenti alla realizzazione dell'opera nei riguardi del contesto di riferimento. Nonostante la presenza della Bellezza d'Insieme (relativa alla Via Aurelia) l'allargamento in sponda destra idraulica, le opere di sottomurazione degli argini e riprofilatura dell'alveo non influenzeranno la percezione visiva del contesto paesaggistico-culturale.

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche

- l'intervento non modifica la percezione dell'insieme in quanto ripropone elementi già presenti allo stato attuale quali muri e fondo in c.a.;
- non vengono alterati i caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici;
- non vengono alterati gli elementi di qualità scenica, panoramica ecc.;
- non vi sarà perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Parametri di lettura del rischio paesaggistico antropico e ambientale

- i luoghi accoglieranno i cambiamenti in progetto, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva in quanto il progetto ripropone interventi già utilizzati e già presenti in loco;
- non sussistono condizioni di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi;
- l'intervento proposto mantiene inalterata l'efficienza funzionale e le situazioni di assetti antropici consolidati;
- non ci sono situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: (7)

Per le considerazioni sopra esposte si evince che l'intervento in progetto non dà origine a impatti di carattere ambientale e paesaggistico che possano pregiudicarne la realizzazione.

Gli interventi sono quindi finalizzati all'adeguamento idraulico del Rio San Rocco perseguendo l'obiettivo prioritario della salvaguardia.

Non si prevedono pertanto significativi aspetti negativi nell'inserimento dell'opera sul paesaggio o all'interno dell'ambiente circostante.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Rispetto ai contenuti della disciplina paesaggistica l'intervento segue le prescrizioni vigenti.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

Ing. Daniele Guerrieri